



COMUNICATO STAMPA

“UNA SENTENZA ANNUNCIATA”

Prima di lasciarci andare a facili proclami o catastrofiche comunicazioni, così come è nostra abitudine, abbiamo voluto dare giusta valutazione all'ordinanza emessa dalla Prima sezione del T.A.R. di Palermo.

Dopo avere attentamente letto il testo dell'ordinanza che ha sospeso il Calendario Venatorio 2010/2011, possiamo affermare che il suo effetto si ripercuote essenzialmente sulla caccia nelle **ZPS, nei pantani Sud Orientali ed alla Lepre e Beccaccia**, tutte attività che, in assenza di impugnativa al CGA e di riforma del provvedimento, l'Assessore alle risorse Agricole con altro provvedimento dovrà necessariamente vietare.

Confermiamo le perplessità sul provvedimento giudiziario, la cui motivazione è troppo sintetica per giustificare una limitazione così drastica, considerato altresì che in tutta Italia la caccia nelle ZPS non è vietata e che le sentenze comunitarie citate dal TAR per giustificare la sospensione non sembrano avere alcuna attinenza rispetto alle problematiche sollevate dal ricorso ambientalista.

Stiamo pertanto valutando, oltre alla necessità di sollecitare un ricorso **al CGA da parte della Regione Sicilia**, anche l'opportunità di aderire all'iniziativa di un'altra associazione venatoria, che ha richiesto l'intervento del Ministro della Giustizia per chiarire alcune "**stranezze**" delle ultime decisioni del TAR siciliano, mentre spetterà all'Amministrazione regionale il compito di varare un provvedimento provvisorio che metta nero su bianco le regole per la prossima stagione venatoria.

Nelle prossime ore, vi metteremo al corrente dei risvolti di questa sconcertante vicenda.

Il Presidente
Dott. Francesco Lo Cascio

Palermo, lì 18/07/2010